

Selezione di Operazioni Retrospettive: Azione 2.5.1

Relazione Fase 3: documentazione degli esiti istruttori per la verifica di coerenza con gli obiettivi e le finalità del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027.

Con riferimento al progetto denominato **“Completamento collettore fognario della zona sud orientale di Palermo – II° lotto” (Cod. APQ 33414)** individuato con codice: CUP D95C04000050007 - codice Caronte SI_1_SGP_79846_942, da realizzare nell’ambito Territoriale Ottimale di Palermo, nel Comune di Palermo, selezionato a seguito delle verifiche condotte da questo UCO, coerente a quanto disciplinato dalle Fasi I e II, come riportate nel Manuale di Attuazione vigente del PR FESR Sicilia 2021/2027, si è proceduto ad effettuare una puntuale analisi documentale e tecnica finalizzata alla verifica della coerenza del progetto in esame con il PR e con la normativa nazionale e comunitaria ad esso connessa, e all’ammissione dello stesso alla rendicontazione e certificazione nell’ambito del PR. L’attuazione dell’Intervento è in capo al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione, individuato ai sensi dell’art 4 septies della Legge 14/06/2019, n.55 e ss.mm.ii., per la risoluzione di tutte procedure di infrazione dovute all’inosservanza della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane

Le verifiche sono state condotte avvalendosi delle fonti normative e della documentazione di seguito riportate:

- Normativa comunitaria – Regolamenti;
- Accordo di Partenariato;
- PR FESR Sicilia 2021-2027 (inclusi i principi guida per la selezione delle operazioni);
- Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione;
- Piste di controllo (*“Realizzazione opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia”* D.D.G. n. 209 del 29/05/2024 del Dipartimento della Programmazione, così come modificate e integrate da questo Dipartimento per le Azioni 2.5.1 e 2.5.2, con D.D.G. n. 278 del 05 marzo 2025 *“Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – Selezione mediante avviso pubblico o procedura concertativo-negoziiale”* e *“Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – Progetti c.d. retrospettivi”*);

Per la predisposizione della presente relazione si fa espresso richiamo alla documentazione tecnico amministrativa ed ai seguenti elaborati progettuali acquisiti dal Sistema Informativo Caronte e dal Beneficiario:

- relazione tecnica-illustrativa;
- elaborati tecnici;
- quadro economico del progetto esecutivo;
- bando di gara;
- contratto di affidamento lavori;
- SAL;
- documentazione di gara;
- informazioni e pubblicità di gara;
- documentazione contabile, giustificativi di spesa e pagamenti.

La presente relazione è finalizzata esclusivamente alle verifiche necessarie alla ammissione a rendicontazione, in overbooking dell’operazione.

Normativa Comunitaria – Regolamenti

L'analisi avrà come cornice giuridica di riferimento i Regolamenti comunitari di seguito esposti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica i regolamenti UE 2021/241 (inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Pnrr), n. 1303/2013 (misure eccezionali per l'uso dei fondi della Politica di Coesione 2014-2020) e 2021/1060 (programmazione 2021-2027);
- la Decisione SIEG - Decisione della Commissione C(2011) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale per i regimi sotto forma di compensazione degli oneri di servizio pubblico, ai sensi di altri Regolamenti di esenzione settoriale eventualmente applicabili;
- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 con cui il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale FESR 2021/2027 – Allegato 4: “Verifica del rispetto del principio DNSH”;
- la Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 e la successiva Decisione C(2024)7098 final dell'8 ottobre 2024;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- il Decreto del Presidente della Repubblica n.66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 del 08/05/2025;

Il primo aspetto di valutazione è relativo all'art. 63, del Regolamento 2021/1060, con particolare riferimento al comma 2 che recita come *“Le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1o gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2029”* ed al comma 6 che prevede come *“Non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno”*

L'Operazione considerata rientra nelle casistiche previste in quanto i lavori non sono stati ancora conclusi ed è quindi “selezionabile”. Inoltre è stato verificato che vi siano pagamenti effettuati dal beneficiario nel periodo dal 01/01/2021 e che si prevedono ulteriori pagamenti entro il termine di ammissibilità della spesa del PR FESR Sicilia 2021/2027, pertanto sussiste l'interesse ad ammetterlo a rendicontazione sul Programma.

Si richiamano i documenti di riferimento:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15/02/2023 “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Adozione definitiva” con la quale è stato adottato il PR-FESR SICILIA 2021/2027;
- la Deliberazione n. 133 del 30 marzo 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 171 del 26/04/2023 che apprezza il *“Documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”* del PR FESR Sicilia 2021/2027;
- la deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della versione del Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 recante le modifiche apportate in sede di Comitato di Sorveglianza al testo già apprezzato con la predetta deliberazione n. 171/2023;
- la deliberazione n. 406 del 26 Ottobre 2023 con la quale la Giunta regionale ha deliberato, in relazione al programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, di approvare l'individuazione dei Centri di responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie per ciascun centro di responsabilità, nella suddetta DGR n.406/2023, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, è stato individuato come Centro di Responsabilità del PR FESR Sicilia 2021/2027 – Asse prioritario 2 – Una Sicilia più verde;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 di approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)” del PR FESR 2021/2027 e relativi allegati;
- il DDG n.7 del 19/01/2024, con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)”* versione dicembre 2023 del PR FESR Sicilia 2021-2027;
- la deliberazione n. 295 del 29 agosto 2024 con la quale la Giunta regionale prende atto della versione definitiva del PR FESR Sicilia 2021/2027, del Manuale per l'Attuazione del Programma nonché del Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR Sicilia

2021/2027 opportunamente modificato;

- la deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2024, n. 297: Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024;
- la Deliberazione n. 358 del 14 novembre 2024. «Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2024)7098 final dell'8 ottobre 2024. Adozione definitiva»;
- Circolare del Dipartimento della Programmazione prot.n. 10135 del 02/08/2024 “PR FESR Sicilia 2021/2027 - Verifica del rispetto del principio DNSH” contenente le indicazioni per la verifica delle operazioni soggette ad esecuzione scaglionata e alle operazioni “retrospettive”;
- la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, e ss.mm.ii, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- il D.lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 “Norme in materia Ambientale” e ss.mm.ii.;
- la l.r.19 del 11.8.2015 “Disciplina in materia di risorse idriche” e la Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 04.5.2017;
- il “Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia” approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.10.2016, pubblicato sulla G.U.R.I. n°25 del 31.01.2017 e sulla GURS n.10 del 10.3.2017 e ss.mm.ii. 3° Ciclo di pianificazione (2021-2027) ;
- Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici e il precedente Codice D.lgs. n.50/2016 ove ancora applicabile;
- la Legge Regionale del 12/10/2023 n. 12 “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36. Disposizioni varie.”;
- legge Regione Sicilia 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

La presente procedura selettiva dà attuazione al PR FESR Sicilia 2021/2027, Codice CCI n. 2021IT16RFPR016, approvato inizialmente con Decisione della Commissione Europea C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022 e ss.mm.ii., Priorità 2. “Una Sicilia più verde” - Obiettivo RSO2.5. “Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile”, ai sensi di quanto previsto dal Manuale di attuazione del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, relativamente alle procedure per la selezione e gestione dei progetti c.d. *Retrospettivi*.

L' Azione 2.5.1 “Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera” è finalizzata, per il settore fognario/depurativo, a sostenere interventi afferenti a differenti settori, identificati nel Programma con i sotto elencati codici:

Settore di Intervento cod. 65 - Raccolta e trattamento delle acque reflue.

Settore di Intervento cod. 66 Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica [l'obiettivo della misura è che il sistema completo di trattamento delle acque reflue costruito abbia un consumo netto di energia pari a zero o che il rinnovo del sistema completo per le acque reflue comporti una riduzione del consumo energetico medio di almeno il 10 % (esclusivamente mediante misure di efficienza energetica e non mediante cambiamenti materiali o di carico)].

Nel Programma, per l'Azione 2.5.1, relativamente al settore fognario/depurativo, sono declinate le seguenti strategie programmatiche: *“..dovrà essere data priorità agli interventi riguardanti gli agglomerati in procedura di infrazione, così come individuati nella pianificazione del Commissario unico nazionale per la depurazione e la pianificazione d'ambito.. L'azione potrà sostenere anche interventi sulla rete per lo smaltimento delle acque meteoriche (rete acque bianche) se associati e sinergici ad interventi sulla rete fognaria (rete acque nere) in maniera non preponderante. ”*

Le azioni dell'Obiettivo Specifico RSO2.5. “Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile” sono dirette all'intero territorio regionale.

Gli interventi devono essere coerenti con i fabbisogni e gli obiettivi individuati nella pianificazione di settore, in particolare, il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia vigente, a scala regionale e i Piani d'Ambito dei nove ambiti territoriali ottimali, a scala locale.

Con tali premesse, l'operazione in argomento, relativa ai lavori di **“Completamento collettore fognario della zona sud orientale di Palermo – II° lotto” (Cod. APQ 33414) CUP D95C04000050007** rispetta le indicazioni e le previsioni del PR FESR Sicilia 2021/2027 poiché:

- è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 2.5.1 *“Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera”*;
- non è stata finanziata a valere delle risorse del PNRR;
- al momento dell'ammissione a finanziamento del PR, l'operazione non è completata materialmente, indipendentemente dai pagamenti effettuati;
- sono rispettate le disposizioni normative di ammissibilità della spesa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n.66 del 10 marzo 2025 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 del 08/05/2025;
- è stata verificata la coerenza con la Pista di controllo della procedura di selezione e successiva eventuale imputazione dell'operazione, originariamente finanziata con risorse diverse dai fondi SIE;
- l'operazione concorre al raggiungimento dei target fisici, finanziari e di risultato del PR:
 - **indicatore di output** ID RCO32 *“Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue”*, il Target finale, da conseguire entro il termine di ammissibilità della spesa (2029), è di 360.000 unità di popolazione equivalente
 - **indicatore di risultato** RCR42 *“Popolazione allacciata a impianti pubblici almeno secondari di trattamento delle acque reflue”* il Target finale, da conseguire entro il termine di ammissibilità della spesa (2029), è di 360.000 persone
- Il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione è individuato dal Programma quale Beneficiario, indicato dall'Azione di riferimento;

L'Operazione selezionata soddisfa inoltre tutti i requisiti di ammissibilità generale previsti dal documento vigente *“Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni”* del PR FESR Sicilia 2014/2020, approvato dal Comitato di Sorveglianza del 21/04/2023 e ssmmii, come di seguito esposti.

I Requisiti di ammissibilità generale, attengono trasversalmente a tutte le operazioni candidate al sostegno del PR. Il progetto dei lavori di **“Completamento collettore fognario della zona sud orientale di Palermo – II° lotto” (Cod. APQ 33414)** CUP D95C04000050007 - Codice Caronte SI_1_SGP_79846_942 da realizzare nell'ambito Territoriale di Palermo, nel **Comune di Palermo**, soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità generale, coerenti con la tipologia di operazione selezionata, previsti dal documento *“Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”* del PR FESR 2014-2020 della Sicilia, poiché:

- Conforme agli obiettivi specifici e ai contenuti del PR (Art.73 (2) (a) RDC);
- In caso di riconducibilità al campo di applicazione di una condizione abilitante (ex tabella 12 del PR), rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore (Art.73 (2) (c) RDC);
- Coerenza con le tipologie di intervento associate alla procedura di attuazione (Art.73 (2) (g) RDC), Nel caso di campi d'intervento che contribuiscono al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici o agli obiettivi riguardanti l'ambiente, si applicano le condizioni di ammissibilità di cui alle note riportate per lo specifico campo di intervento in Allegato 1, Tabella 1 del RDC (Settore di intervento cod. 66);
- Verifica di applicazione del diritto applicabile per le operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione (Rif. Art.73 (2) (f) RDC);
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato, ove applicabili;
- La proposta non è oggetto di doppio finanziamento;
- Capacità del beneficiario di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione (Rif. Art.73 (2) (d) RDC);
- Riconducibilità ad operazioni oggetto di un parere motivato della CE, in riferimento ad un'infrazione (Art.73.2 (i) RDC), ad eccezione delle operazioni che contribuiscono alla chiusura dell'infrazione stessa;
- Rispetto della normativa applicabile in materia di valutazione di impatto ambientale (Rif. Art.73 (2) (e) RDC), per il soddisfacimento del presente requisito è sufficiente che le attività per la predisposizione della VIA siano state avviate;
- La proposta relativa a investimenti infrastrutturali con durata superiore a cinque anni prevede l'immunizzazione degli effetti del clima (Rif. Art.73 (2)(j) RDC);
- Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo contro l'ambiente. (Rif. Art 17 Reg.UE 2020/852).

Per quanto riguarda l'adempimento degli ultimi due requisiti dell'elenco sopra riportato, si rappresenta quanto di seguito esposto.

Rispetto del principio del “Non arrecare danno significativo” (DNSH)

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 (RCD), definisce all'art. 9, comma 4, la necessità di perseguire, tramite i fondi del Programma, il principio di *“non arrecare un danno significativo”* (Do No Significant Harm - DNSH) agli obiettivi ambientali

individuati all'art. 9 del Reg. UE n. 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

I sei **obiettivi ambientali** introdotti dall'art.9 del Reg n. 2020/852 sono:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

il principio DNSH va interpretato ai sensi dell'articolo n.17 del Regolamento Tassonomia, tale articolo definisce il «danno significativo» ex-ante, in itinere ed ex-post, per i sei obiettivi ambientali di interesse, come segue:

- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, su se stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

Il concetto di "significatività" degli impatti potenziali sui sei obiettivi ambientali è individuato dalla Tassonomia che indica le "soglie" o i "criteri di vaglio tecnico" al di sopra dei quali un'attività economica non è considerata più sostenibile, in quanto gli impatti potenziali sarebbero significativi (Regolamento (UE) 2020/852, Regolamento Delegato (UE) 2023/2486).

La procedura di VAS (Allegato IV del Rapporto ambientale) del PR ha analizzato tutte le tipologie di intervento del medesimo PR e individuato i potenziali impatti sui sei obiettivi ambientali DNSH, concludendo che il PR non comporta impatti ambientali significativi per i seguenti motivi:

- perché gli interventi, nella maggior parte dei casi e per la loro natura, non producono impatti significativi;
- perché gli interventi ritenuti a maggior impatto (sulla base di quanto stabilito dalla Tassonomia) saranno realizzati con opportuni criteri di attuazione e/o con misure di mitigazione che riducono

al minimo o eliminano del tutto gli impatti significativi.

Si riporta la tabella di sintesi della suddetta valutazione, relativa all'Obiettivo specifico RSO2.5, per il settore di interesse dell'Azione 2.5.1, per i quali occorrerà procedere ad un approfondimento valutativo:

Settore di Intervento – 65	Raccolta e trattamento delle acque reflue
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH, a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH a condizione di integrare i progetti con le soluzioni di adattamento (in caso di vulnerabilità al rischio climatico), per rendere le opere “a prova di clima”.
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	Impatti positivi sull'obiettivo ambientale DNSH: l'intervento contribuisce positivamente al raggiungimento dell'obiettivo.
4. Transizione ad un'economia circolare	Non pertinente (nessun impatto, né positivo né negativo)
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH, a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Potenziati impatti negativi sull'obiettivo ambientale DNSH in caso di interferenza fisica. In fase di attuazione, anche in assenza di procedure di VIA o VINCA obbligatorie, occorre valutare le interferenze e le relative misure di mitigazione.

Per il settore della raccolta e trattamento delle acque reflue, gli impatti sono stati valutati come nulli o positivi, a patto che vengano integrate soluzioni di adattamento e criteri di attuazione. Tuttavia, ci sono potenziali impatti negativi sulla biodiversità che richiedono attenzione.

Questo UCO Conferma il giudizio valutativo espresso in sede VAS, in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020, derivanti dalle Azioni interessate.

L'ottimizzazione dei processi di raccolta e trattamento delle acque reflue contribuisce notevolmente a ridurre i consumi energetici e le emissioni, migliorando così l'impatto ambientale complessivo. Inoltre, i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue aiutano a proteggere gli ecosistemi acquatici, riducendo il carico inquinante che viene rilasciato nei corpi idrici, preservando la qualità dell'acqua e proteggendo la biodiversità.

Infine, le normative e gli standard ambientali richiedono che le operazioni nel settore delle acque reflue siano conformi a criteri di sostenibilità, il che significa che le pratiche adottate sono già orientate a garantire che non ci siano danni significativi. In sintesi, grazie all'implementazione di tecnologie avanzate, alla protezione degli ecosistemi e alla conformità alle normative, il criterio del DNSH è quasi sempre rispettato nel settore delle acque reflue.

Con nota prot. n. 3813 del 30/01/2025, questo UCO, nel comunicare al Commissario Straordinario Unico per la depurazione, la coerenza programmatica, ai fini dell'ammissione a rendicontazione in overbooking, dell'operazione in argomento, ha richiesto la redazione di una relazione di approfondimento

valutativo sul rispetto del principio DNSH, che esaminasse schematicamente ma in maniera puntuale i sei obiettivi ambientali utilizzando i criteri di vaglio tecnico del Regolamento delegato 2023/2486.

Con nota prot. n.5118 del 30/05/2025, il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione ha trasmesso la “Relazione di approfondimento valutativo del principio del DNSH”, relativa all’intervento dei lavori di **“Completamento collettore fognario della zona sud orientale di Palermo – II° lotto” (Cod. APQ 33414)** CUP D95C04000050007 - **Codice Caronte SI_1_SGP_79846_942**, dalla quale si evince che l’operazione selezionata rispetta il principio del DNSH per i sei obiettivi ambientali. Tale relazione costituisce parte del fascicolo dell’operazione e sarà caricata su Caronte.

Immunizzazione dagli effetti del clima (Verifica Climatica)

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 – RCD) definisce all’art. 2, paragrafo 42, l’immunizzazione dagli effetti del clima come *“un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell’efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l’obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell’art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.

A tal fine la Commissione europea con Comunicazione 2021/C 373/10 del 16 settembre 2021 ha fornito “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (di seguito *Orientamenti della CE*). Per una più agevole ed efficace applicazione, in data 6 ottobre 2023 il Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e la Sicurezza energetica e con la BEI-Iniziativa JASPERS, ha fornito “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” (di seguito *Indirizzi nazionali*).

Considerato che la verifica dell’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture sostenuti dal PR è stata inclusa tra i requisiti di ammissibilità generale delle operazioni da selezionare e deve essere assicurata conformemente alle metodologie dei citati *Orientamenti della CE* e *Indirizzi nazionali (Rif. Art.73 (2)(j) RDC)*, i potenziali beneficiari, in conformità di quanto riportato nel Manuale per l’attuazione devono predisporre una relazione di “Verifica climatica”.

Per il Settore di intervento relativo al presente progetto, cod.65, si riporta quanto indicato dall’Allegato ai suddetti “Indirizzi Nazionali”, relativamente alla necessità o meno di procedere alla verifica climatica.

Settore di Intervento		Verifica Climatica Necessaria	FASI DELLA VERIFICA CLIMATICA				NOTE
			Screening Mitigazione (da Tabella 1 Orientamenti)	Analisi dettagliata Mitigazione	Screening Adattamento	Analisi dettagliata Adattamento	
65	Raccolta e trattamento delle acque reflue	SI	In alcuni casi	Se necessaria da risultati screening	SI	Se necessaria da risultati screening	Screening mitigazione richiesto in caso di impianti di trattamento delle acque reflue di grandi dimensioni

Nel settore delle acque reflue, il criterio della verifica climatica è spesso rispettato grazie a diverse pratiche e normative che garantiscono la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi di gestione delle acque.

In primo luogo, le infrastrutture per il trattamento delle acque reflue sono progettate tenendo conto delle condizioni climatiche locali. Questo significa che gli impianti sono costruiti per resistere a eventi meteorologici estremi, come piogge intense o periodi di siccità, assicurando che possano funzionare efficacemente in diverse condizioni.

Inoltre, molte normative ambientali richiedono che le valutazioni d'impatto ambientale considerino i cambiamenti climatici. Questo porta a una pianificazione più attenta e a investimenti in tecnologie innovative che migliorano la resilienza degli impianti.

Infine, l'adozione di pratiche di gestione sostenibile, come il riutilizzo delle acque reflue trattate per l'irrigazione o per usi industriali, contribuisce a ridurre l'impatto delle variazioni climatiche e a garantire una gestione responsabile delle risorse idriche.

In sintesi, il rispetto del criterio della verifica climatica nel settore delle acque reflue è il risultato di una combinazione di progettazione attenta, normative rigorose e pratiche sostenibili.

Con nota prot. n. 1335 del 29/01/2025 il Dipartimento della Programmazione, ha comunicato la possibilità per l'UCO, di procedere all'ammissione a rendicontazione delle operazioni, anche in assenza della relazione di verifica climatica, come previsto dall'aggiornamento del Manuale, condizionandola alla predisposizione della stessa in un tempo congruo;

Con nota prot. n. 4462 del 16/05/2025, il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione ha dichiarato l'impegno, relativamente all'intervento dei lavori di **“Completamento collettore fognario della zona sud orientale di Palermo – II° lotto” (Cod. APQ 33414)** CUP D95C04000050007 - Codice Caronte SI_1_SGP_79846_942, a produrre la “Relazione di verifica climatica” redatta secondo la metodologia riportata negli Indirizzi nazionali e indicati dal Manuale per l'attuazione.

Requisiti di ammissibilità specifica, trovano applicazione in relazione all'Azione cui sono riferiti, e per l'Azione 2.5.1 sono sotto elencati, così come previsti nel documento *“Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni”* e coerenti con la tipologia di operazione selezionata:

- Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia.
- Coerenza con la pianificazione d'Ambito.

L'operazione in argomento **“Completamento collettore fognario della zona sud orientale di Palermo – II° lotto”** è identificato in delibera CIPE n. 60/2012 con il codice **ID33414** ed è stato ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) “Depurazione delle acque reflue” del 30 gennaio 2013, che individuava nel Comune di Palermo, il Soggetto Attuatore dell'intervento;

Con D.P.C.M. 26.04.2017, registrato alla Corte dei Conti il 18.05.2017, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017, n.18, pubblicato in G.U. n. 128 del 05.06.2017, il Prof. Enrico Rolle è stato nominato il Commissario Straordinario Unico, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10) e del 10 aprile 2014 (Causa C-85/13), in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;

Con il D.P.C.M. 11.05.2020, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la

realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.44, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi

Con tali premesse, si conferma che l'operazione relativa ai lavori di **“Completamento collettore fognario della zona sud orientale di Palermo – II° lotto” (Cod. APQ 33414) CUP D95C04000050007 - Codice Caronte SI_1_SGP_79846_942**, da realizzare nell'Ambito Territoriale Ottimale di Palermo, nel **Comune di Palermo**, soddisfa i requisiti di ammissibilità specifici previsti dal documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”.

La copertura finanziaria dell'operazione per un importo complessivo di **€ 39.599.994,68** è così garantita:

- per l'importo di **€ 31.499.995,57**, dalla Delibera CIPE n. 60/2012, così come rimodulata dalla Delibera CIPE n. 94/2015, PAC 2014/2020;
- per l'importo di **€ 1.500.000,00**, con le risorse assegnate dal DRAR ex OCDPC 44/213;
- per l'importo di **€ 6.599.999,11** a valere sulle risorse assegnate con decreto direttoriale del MATTM n. 160 del 01.12.2020 a valere sul fondo investimenti di cui al DPCM del 21/07/2017 “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art.1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232”;

Pista di controllo

Con D.D.G. n. 278 del 05 marzo 2025, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con riferimento alle procedure a regia regionale delle Azioni 2.5.1 e 2.5.2 del PR FESR Sicilia 2021/2027, ha adottato le Piste di Controllo denominate “Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – Selezione mediante avviso pubblico o procedura concertativo-negoziale” e “Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – Progetti c.d. retrospettivi”, elaborate dall'Unità di Monitoraggio e Controllo, di concerto con l'Ufficio Competente per le Operazioni, sulla base dell'Allegato 1 del D.D.G. n.299/DRP/2024, del Manuale per l'Attuazione del Programma e della Circolare prot.7530/DRP del 13.06.2024

Si è provveduto a verificare l'esistenza della documentazione richiamata nella pista di controllo e facendo riferimento alla sezione “Decreto di ammissione a rendicontazione a valere sul PR Sicilia FESR 2021-2027” si rappresenta che le procedure sino ad oggi adottate, nel rispetto delle normative vigenti, sono altresì conformi alle prescrizioni della pista di controllo.

Conclusioni

L'Operazione selezionata ed esaminata si allinea perfettamente con le linee strategiche e gli obiettivi del Programma contribuendo alla sostenibilità ambientale e alla salute pubblica, migliorando la qualità delle acque e promuovendo uno sviluppo economico e sociale responsabile.

L'intervento è per obiettivo e tipologia di contributo pubblico coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2021-2027, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PR FESR Sicilia 2021-2027;

Inoltre è per tipologia di azione e di beneficiari, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni e forme di finanziamento concedibili ai beneficiari pubblici, conforme e compatibile con

l'impianto dell'Azione 2.5.1 e pertanto può essere ammesso alla rendicontazione dei fondi strutturali a valere sull'Azione 2.5.1 del P.R. FESR Sicilia 2021-2027.

L'inserimento dell'operazione a rendicontazione costituisce overbooking delle attuali risorse in capo a questo Dipartimento per l'Azione 2.5.1.

P.O. 4 - Supporto nel settore idrico depurativo
Ing. Camilla Lo Iacono

Il Dirigente del Servizio S.01
Ing. Mario Cassarà